



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR FESR 2014-2020

VERBALE DELLA SEDUTA del 31 marzo 2015

Il giorno 31 marzo 2015, alle ore 12.00, si è riunito presso la Sala Polivalente di Viale Aldo n. 50 a Bologna il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 della Regione Emilia-Romagna.

Risultano presenti:

Membri effettivi		
COSTI	PALMA	Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma della Regione Emilia-Romagna - Presidente
CORSINI	ANDREA	Assessore al Turismo e Commercio della Regione Emilia-Romagna - Vicepresidente
DIAZZI	MORENA	Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna - Autorità di Gestione (titolare)
RICCI MINGANI	ROBERTO	Direzione Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna - Autorità di Gestione (supplente)
DI STEFANO	ALESSANDRO MARIA	Responsabile del Servizio Valutazione, Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna - Autorità Ambientale (titolare)
VALENTI	MARCO	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la coesione territoriale (supplente)
SILVESTRI	DANTINA	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (supplente)
Membri consultivi		
TROMBETTI	GIOVANNA	Area metropolitana di BOLOGNA (supplente)
CENSI	ANDREA	Amministrazione Provinciale PARMA (titolare)
PERI	SERGIO	Amministrazione Provinciale

		PARMA (supplente)
POTENA	GIULIA	Amministrazione Provinciale FERRARA (titolare)
FLAMIGNI	MARINA	Amministrazione Provinciale FORLI'CESENA (titolare)
BIANDRONNI	FRANCESCA	Amministrazione Provinciale FORLI'CESENA (supplente)
GUGLIELMI	MIRA	Amministrazione Provinciale MODENA (titolare)
COLNAGHI	ANTONIO	Amministrazione Provinciale PIACENZA (supplente)
REBUCCI	ALBERTO	Amministrazione Provinciale RAVENNA (supplente)
TEDESCHI	MARIAPIA	Amministrazione Provinciale REGGIO EMILIA (supplente)
FINOCCHIARO	ENZO	Amministrazione Provinciale RIMINI (titolare)
CASADEI	CARLO	Amministrazione Provinciale RIMINI (supplente)
TARANTO	ALESSANDRA	Commissione Europea - D.G. Politica Regionale (titolare)
CANU	MARISA	Autorità di Audit della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014- 2020 (titolare)
PARMA	BARBARA	Autorità di Audit della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014- 2020 (supplente)
BRANCALEONI	CATERINA	D.G. Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna (Programmi di cooperazione territoriale europea (supplente))
BRANCALEONI	CATERINA	Autorità di Gestione Programma di cooperazione territoriale europea Adrion (supplente)
ZAGNONI	MARCO	DG Reti infrastrutturali logistica, sistemi di mobilità (titolare)
MARZANO	GABRIELE	DG Cultura, Formazione, Lavoro (supplente)
PAPILI	STEFANIA	DG Organizzazione, personale sistemi informativi e telematica (titolare)
DI GIUSTO	PAOLO	DG Organizzazione, personale sistemi informativi e telematica (supplente)
DI STEFANO	ALESSANDRO MARIA	DG Ambiente, Difesa del suolo della Costa (titolare)
ZUCCHINI	ALESSANDRO	Ibacn- Istituto per beni

		artistici culturali e naturali(titolare)
PAPILI	STEFANIA	Responsabile del piano di rafforzamento amministrativo (titolare)
DI GIUSTO	PAOLO	Responsabile del piano di rafforzamento amministrativo(supplente)
CECCACCI	CLAUDIA	Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali(titolare)
AMOREVOLE	ROSAMARIA	Consigliere regionali di parità dell'Emilia Romagna(titolare)
ALINOVÌ	MICHELE	Comune PARMA(titolare)
FERRI	CATERINA	Comune FERRARA (titolare)
TUMIATI	DAVIDE	Comune FERRARA (supplente)
MONTAGUTI	LUBIANO	Comune FORLÌ (titolare)
CASTELLUCCI	CLAUDIA	Comune FORLÌ' (supplente)
LUCCHI	FRANCESCA	Comune CESENA (titolare)
ZOFFOLI	ROBERTO	Comune CESENA (supplente)
GIACOBACCI	GABRIELE	Comune MODENA (titolare)
BUJA	ANTONELLA	Comune MODENA(supplente)
BOATTINI	CARLO	Comune RAVENNA(titolare)
BISSI	PAOLA	Comune RAVENNA(supplente)
MAGNANI BENEDETTI	MASSIMO LORENZA	Comune REGGIO EMILIA(supplente)
CHIODARELLI	LAURA	Comune RIMINI(titolare)
TINTI	VALERIA	ANCI Emilia-Romagna(supplente)
GUIETTI	GIULIANO	CGIL regionale Emilia-Romagna (titolare)
NERI	RIBERTO	UIL regionale Emilia-Romagna (titolare)
PASINI	GIOVANNI BATTISTA	UNCEM Regionale Emilia Romagna (titolare)
BARCHI	MIRTA	UNCEM Regionale Emilia Romagna (supplente)
BERTON	GIANNI	AGCI Ass. Gen. Cooperative Italiane (titolare)
CONTINI	MARCELLA	CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato Emilia-Romagna (titolare)
CENTAZZO	ROBERTO	CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato Emilia-Romagna (supplente)
VACCARI	TINO	CONFARTIGIANATO Emilia-Romagna (supplente)

FANTINI	PIETRO	CONFCOMMERCIO Emilia-Romagna (titolare)
GURRIERI	ANTONIO	CONFCOMMERCIO Emilia-Romagna (supplente)
PASI	MARCO	CONFESERCENTI Emilia-Romagna (titolare)
GERVASIO	GIULIA	CONFESERCENTI Emilia-Romagna (supplente)
MONTALTI	FRANCESCA	LEGACOOP Emilia-Romagna (titolare)
BERNARDI	MARIO	Commissione regionale ABI Emilia (titolare)
BUSSADORI	VIVIANA	Centro regionale contro le discriminazioni (supplente)
SERVADEI	GIULIANA	Federazione delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND (supplente)
NUCCI	CARLO ALBERTO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA (titolare)
VAGNONI	EMIDIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA (titolare)
RAMACIOTTI	LAURA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA (supplente)
BRIGHENTI	FURIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA (titolare)
PUNGETTI	MARIA	CONFPROFESSIONI (supplente)

Sono inoltre presenti:

Ferrara	Daniela	Ervet
Sommocal	Stefania	Ervet
Bologna	Leda	Aster
Esposito	Carmelina	Ervet
Stocco	Manuel	Ervet
Pulacchini	Donato	Ervet
Bonanno	Sonia	Regione Emilia-Romagna
Morelli	Monica	Confimi Emilia-Romagna
Bricchi	Cinzia	Comune di Piacenza
Linsalata	Annamaria	Regione Emilia-Romagna - Responsabile Comunicazione
Roli	Cinzia	Regione Emilia-Romagna
Moretti	Giorgio	Regione Emilia-Romagna
Bertini	Silvano	Regione Emilia-Romagna
Zannini	Roberta	Regione Emilia-Romagna

Cossentino	Francesco	Regione Emilia-Romagna
Pugliese	Rosamaria	Regione Emilia-Romagna
Strazzullo	Antonio	Ecoter Valutazione
Rau	Concetta	Nomisma Valutazione
Del Pennin	Umberto	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

L'Ordine del giorno previsto nella convocazione del Comitato è il seguente:

1. Approvazione del Regolamento del Comitato di Sorveglianza;
2. Informazione in merito all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
3. Illustrazione del Programma approvato e presentazione del quadro di attuazione degli interventi;
4. Discussione ed approvazione dei criteri di selezione delle operazioni;
5. Informativa sulle modalità di attuazione degli strumenti finanziari;
6. Informativa sul piano di valutazione unitario;
7. Illustrazione delle linee principali della Strategia di Comunicazione;
8. Illustrazione dello stato di avanzamento dei Piani d'azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante;
9. Illustrazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
10. Varie ed eventuali.

Apres la seduta l'Assessore Palma Costi, Presidente del Comitato di Sorveglianza che saluta e ringrazia la dott.ssa Taranto, referente per il POR FESR Emilia-Romagna presso la Commissione europea, la dott.ssa Silvestre del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il dott. Valenti dell'Agenzia per la Coesione territoriale e rivolge un ringraziamento particolare alla dott.ssa Diazi per il lavoro svolto insieme al suo staff per l'avvio della nuova programmazione.

L'Assessore mette in evidenza l'importanza del momento, di come l'Emilia Romagna dalla fine del 2014 inizi a mostrare segni positivi sia nella dinamica del prodotto che nel valore dell'export, anche se rimane il problema dell'occupazione giovanile e la crisi delle imprese che hanno risentito non solo del perdurare della crisi economica ma anche del sisma che ha colpito la regione. Sottolinea dunque la necessità di reagire, ricostruendo e rilanciando l'economia con l'obiettivo di spendere in modo efficace le risorse lavorando in sinergia con la commissione europea e con il livello nazionale, al fine di diventare una grande regione attrattiva per investimenti innovativi sia italiani che stranieri soprattutto in quei settori che sono ritenuti rilevanti per lo sviluppo della regione stessa. I fondi del POR FESR rappresentano solo una parte della strategia che la regione intende perseguire. L'Assessore, inoltre, sottolinea l'importanza delle città nell'attuazione del programma e del

contributo che queste ultime possono apportare soprattutto per l'attuazione dell'agenda digitale.

L'Assessore ringrazia nuovamente tutti i presenti e propone dunque di entrare subito nel vivo dei lavori passando la parola alla dott.ssa Diazzi per il primo punto dell'OdG:

1. Approvazione del Regolamento del Comitato di Sorveglianza

La dott.ssa Diazzi procede all'illustrazione delle principali novità sulla composizione del Comitato di Sorveglianza e passa successivamente la parola alla dott.ssa Ferrara per illustrare i compiti e le funzioni del CdS definiti dai Regolamenti:

La presentazione della dott.ssa Ferrara si articola sui seguenti punti:

- Procedura di istituzione e regolamento interno
- Compiti e funzioni
- Partecipazione e trasparenza
- Nuovi adempimenti sul conflitto di interessi

Si informa inoltre il comitato che per garantire la partecipazione attiva di tutti i membri del Comitato, a seguito dell'approvazione del regolamento interno, l'Autorità di Gestione istituirà un'area web riservata (groupware) per la condivisione dei documenti preparatori che saranno oggetto della discussione in Comitato.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, anche all'esterno, i documenti e i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione al pubblico nell'apposito sito della Regione Emilia-Romagna.

La dott.ssa Ferrara procede quindi ad illustrare le modifiche introdotte nella Bozza di Regolamento Interno circolato tra i membri del Comitato, a seguito di richieste di integrazione formulate dai rappresentanti della Commissione Europea e del livello nazionale.

Non essendoci osservazioni e/o suggerimenti il regolamento è approvato all'unanimità.

2. Informazioni in merito all'attuazione del POR FESR 2007-2013

L'Assessore passa al successivo punto all'ordine del giorno dando la parola alla dott.ssa Diazzi che procede ad una breve illustrazione dello stato di attuazione del POR FESR 2007-2013 dando conto dell'avanzamento finanziario, che registra una spesa certificata pari a 298 milioni di euro ed un surplus pari a 39 milioni di euro rispetto all'N+2 e dell'avanzamento fisico, evidenziando i progressi dei principali indicatori di realizzazione e di risultato. La dott.ssa Diazzi informa che, l'obiettivo della regione per fine giugno 2015 è quello di portare i livelli di spesa certificata a 325 milioni di euro realizzando così una percentuale di certificazione pari all'84% della dotazione complessiva del programma. Le indicazioni sugli orientamenti di chiusura consentiranno di acquisire nel corso del 2015 tutta la spesa realizzata e quindi raggiungere con una maggiore tranquillità il budget previsto per i diversi assi.

Successivamente, vengono messe in evidenza le possibili criticità legate al raggiungimento degli indicatori relativi agli interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER nelle aree produttive ecologicamente attrezzate essenzialmente a causa degli effetti della crisi economica e del sisma del 2012 che hanno determinato rallentamenti ed in alcuni casi impossibilità di realizzazione degli interventi previsti. Per far fronte a tali difficoltà, si evidenzia che nel corso del 2014 sono state messe in campo diverse azioni quali le modifiche alla composizione delle percentuali di contribuzione di Regione e Istituti di Credito al Fondo Energia e l'emanazione del bando "Sostegno a progetti innovativi di risparmio energetico nei settori del turismo e del commercio".

La dott.ssa Diazzi conclude il suo intervento affermando che, con il quadro attuale, il programma potrebbe chiudere senza alcuna variazione del piano finanziario.

Ad ogni modo le previsioni di un'eventuale variazione del piano finanziario saranno proposte al Comitato di Sorveglianza del Programma entro luglio 2015.

3. Illustrazione del Programma approvato e presentazione del quadro di attuazione degli interventi

L'Assessore Corsini, che subentra temporaneamente all'Assessore Costi alla presidenza della sessione, passa la parola alla dott.ssa Diazzi per l'illustrazione del programma e la presentazione del quadro di attuazione degli interventi dei sette assi su cui si articola il POR FESR.

La dott.ssa Diazzi procede con l'illustrazione del percorso della programmazione del FESR per il periodo 2014-2020 soffermandosi su:

- La strategia del Programma
- Le risorse allocate e la concentrazione tematica
- La Smart Specialization Strategy della Regione Emilia Romagna
- Gli Assi
- I risultati attesi al 2023
- Le coerenze e sinergie con le politiche/programmi regionali
- L'approccio unitario della nuova programmazione e l'integrazione con i Fondi SIE
- Le modalità e la tempistica di avvio operativo del programma

4. Discussione ed approvazione dei criteri di selezione delle operazioni

L'Assessore Corsini passa la parola alla dott.ssa Ferrara per l'illustrazione del documento sui criteri di selezione delle operazioni ai fini della successiva approvazione da parte del CdS.

Vengono in primo luogo illustrate le disposizioni normative disciplinanti i criteri di selezione delle operazioni contenute nel Regolamento generale all'articolo 125, paragrafo 3 in base al quale l'Autorità di Gestione elabora e propone al CdS procedure e criteri di selezione in grado di garantire che le operazioni selezionate rispondano al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, che siano non discriminatori e trasparenti e tengano conto delle politiche trasversali dell'Unione, il rispetto dei principi di parità tra uomini e donne, sviluppo sostenibile e disabilità.

La dott.ssa Ferrara illustra poi la metodologia utilizzata per la definizione dei criteri di selezione individuati a livello di singole Azioni del POR, sottolineando che :

- i criteri di selezione, una volta approvati dal CdS, verranno esplicitati con un maggior livello di dettaglio per il tramite delle procedure di attivazione che verranno di volta in volta attuate (bando e/o manifestazione di interesse);
- per i criteri di selezione si utilizzerà lo stesso metodo di lavoro adottato per l'approvazione del Regolamento, con l'illustrazione ai presenti delle sole proposte di emendamento ricevute successivamente all'invio ai membri del CdS del documento "Proposta di Criteri di Selezione delle Operazioni" di cui si richiede l'approvazione.

Si informa poi che nel corso della riunione tecnica svoltasi il giorno precedente sono state concordate, con la dott.ssa Taranto e con il dott. Valenti, alcune modifiche ed integrazioni al documento dei criteri di selezione inviato con la convocazione.

Al fine di agevolare i lavori del Comitato si provvede a mostrare il nuovo testo dei criteri di selezione e la dott.ssa Ferrara inizia ad illustrare le proposte di emendamento per le singole azioni di ogni Asse del POR.

Al termine della presentazione l'Assessore Corsini invita i membri del CdS ad intervenire per chiarire eventuali dubbi e/o per proporre eventuali integrazioni aggiuntive rispetto a quelle già illustrate prima della loro messa in votazione.

Il primo intervento fa riferimento all'Asse 2 per il quale è richiesto un chiarimento a proposito della diversa interpretazione dei criteri per la selezione delle aree produttive da infrastrutturare, in origine declinati come criteri di priorità e poi tradotti in criteri di valutazione.

La dott.ssa Ferrara risponde che la modifica dell'interpretazione di quei criteri consentirà di selezionare le aree produttive da finanziare all'interno dell'azione 2.1.1. tra le oltre 1000 "aree bianche" potenzialmente infrastrutturabili.

Segue poi l'intervento che propone di inserire tra i criteri di priorità della stessa azione 2.1.1. anche la previsione di una premialità per gli interventi effettuati sulle Aree Ecologicamente Attrezzate.

A seguire l'intervento del Professor Carlo Alberto Nucci dell'Università di Bologna in rappresentanza delle altre Università regionali che, in relazione ai criteri di ammissibilità sostanziale previsti per l'azione 1.2.2., chiede che vengano chiariti due punti :

- § le tipologie di soggetti che potrebbero supportare le attività di diffusione e di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, accanto ai Centri per l'innovazione;
- § le modalità in cui si deve tradurre e concretizzare l'impegno previsto da parte dei proponenti a fare parte di associazioni focalizzate sugli ambiti tecnologici coerenti con la S3 della Regione Emilia Romagna.

Sul primo punto la dott.ssa Diazzi specifica che tra i soggetti potenzialmente coinvolgibili vi potrebbero essere anche i Centri/Uffici di trasferimento tecnologico di Ateneo aventi personalità giuridica e struttura organizzativa competente con cui poter concretamente svolgere le attività di diffusione e di trasferimento dei risultati della ricerca ed aggiunge che non si è ritenuto utile prevedere un vero e proprio elenco di soggetti operanti in tali attività. Sul secondo punto la dott.ssa Diazzi sottolinea che ai singoli proponenti verrà chiesto, in primo luogo, di individuare gli ambiti tecnologici della S3 in cui si desidera impiegare le proprie risorse, col duplice scopo di riuscire a monitorare la proattività nell'attuazione della S3 , come peraltro richiesto anche dalla Commissione Europea.

Segue l'intervento della dott.ssa Laura Chiodarelli del Comune di Rimini che, in relazione all'introduzione nell'Asse 5 del criterio di priorità avente ad oggetto la rilevanza dell'intervento rispetto ai temi dell'innovazione sociale, chiede delucidazioni a proposito

delle modalità che si utilizzeranno al fine di tradurre concretamente il concetto di innovazione sociale in chiave turistica.

La dott.ssa Taranto della Commissione Europea specifica che in questa fase ci si è occupati dei criteri di inquadramento che devono garantire la coerenza con il Programma operativo per cui è comprensibile che ci siano dei criteri di selezione delle operazioni che avrebbero bisogno di maggiori esplicitazioni e dettagli per i quali però si rimanda ai singoli bandi di riferimento in cui sarà di certo presente una declinazione più dettagliata ed esaustiva dei criteri stessi.

Segue poi l'intervento della dott.ssa Francesca Montalti rappresentante di Legacoop che relativamente all'Asse 1 e con riferimento al criterio "Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile" esprime perplessità nei confronti della modifica da criterio di priorità in criterio di valutazione.

A tal proposito, interviene il dott. Valenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale che concentra nuovamente l'attenzione sulla tipologia dei criteri di selezione delle operazioni specificando le differenze concettuali e sostanziali esistenti tra criteri di valutazione e criteri di priorità. Prosegue dicendo che in sede di riunione tecnica è sembrato opportuno lo spostamento da priorità a valutazione perché mentre il tema della disabilità è interpretabile e valutabile come una questione di priorità tra due interventi, lo stesso non può dirsi per i temi dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione sociale e della qualità della vita per i quali, al contrario, siamo di fronte a priorità trasversali a tutta la Strategia di Specializzazione Intelligente e, quindi, necessariamente presenti e permeanti tutte le strategie di sviluppo regionali.

Infine, il dott. Valenti sottolinea quanto in precedenza già affermato dalla dott.ssa Taranto relativamente all'importanza della fase che seguirà all'attuale declinazione generale dei criteri di selezione delle operazioni, che consentirà una più dettagliata esplicitazione in criteri di certo più concreti e misurabili.

A seguire, un'ultima richiesta di chiarimento riguardante l'azione 1.2.2. e l'interpretazione da dare al criterio di ammissibilità sostanziale avente ad oggetto il coinvolgimento delle imprese nel progetto. La dott.ssa Diazzi evidenzia che il criterio sarà esplicitato e dettagliato nei rispettivi bandi di riferimento come risultato della fase di concertazione prevista tra le parti, avendo come obiettivo la semplificazione delle modalità di coinvolgimento. Al momento sono al vaglio diverse ipotesi a partire dalla quota di cofinanziamento da conferire da parte dell'impresa nel progetto, fino a forme di coinvolgimento meno impegnative dal punto di vista finanziario ma che richiedono comunque la disponibilità dell'azienda che aderisce al progetto ad effettuare la sperimentazione ed il successivo trasferimento dei risultati della ricerca pubblica.

In chiusura l'intervento dell'Assessore Costi, che riprende la Presidenza del Comitato, che – oltre ad evidenziare che seguiranno successivi momenti di approfondimento in cui tutta una serie di tematiche, tra cui anche le problematiche attuative del Programma, verranno trattate con i livelli di dettaglio ed esplicitazione necessari – sottolinea ancora una volta l'importanza di lavorare al meglio per rendere il nuovo Programma Operativo capace di produrre tangibili e misurabili ricadute occupazionali e sociali per l'intero territorio regionale.

L'Assessore prosegue mettendo in votazione la proposta dei criteri di selezione delle operazioni, che include le integrazioni provenienti dal livello comunitario e nazionale e quelle originatesi in sede di riunione del CdS, che viene approvata all'unanimità.

5. Informativa sulle modalità di attuazione degli strumenti finanziari

I lavori della giornata proseguono con l'illustrazione del successivo punto all'OdG, a cura del dott. Donato Pulacchini, di Ervet in qualità di supporto dell'Assistenza Tecnica dell'Autorità di Gestione del POR FESR.

In primo luogo, vengono illustrati gli strumenti finanziari previsti nella nuova programmazione che riguarderanno:

- l'Asse 1 "Ricerca e innovazione" con l'istituzione di un Fondo per il sostegno agli investimenti realizzati dalle imprese con riferimento a progetti di ricerca industriale e di innovazione;
- l'Asse 3 "Competitività e attrattività del sistema produttivo" in cui è prevista l'istituzione di due Fondi, il primo finalizzato alla creazione delle nuove imprese e alla crescita delle piccole imprese operanti nei principali settori di produzione e di servizi in coerenza con le aree della S3 ed un secondo che sosterrà i percorsi di diversificazione, crescita ed internazionalizzazione attraverso le garanzie degli investimenti delle imprese.
- l'Asse 4 "Promozione della *low carbon economy* nelle imprese e nei territori" in cui si prevede di istituire un Fondo per il sostegno agli investimenti delle imprese volti all'efficientamento energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla realizzazione di impianti tecnologici che consentano la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali.

Viene evidenziato che mentre per alcuni Fondi (si veda Fondo Energia e Fondo Nuove Imprese) si è mantenuto l'*imprinting* della programmazione 2007-2013, fatta eccezione per l'introduzione di alcuni elementi di novità, altri Fondi saranno istituiti e diverranno operativi con la nuova programmazione (si veda Fondo per il sostegno agli investimenti realizzati

dalle imprese con riferimento a progetti di ricerca industriale e di innovazione e Fondo per il sostegno attraverso le garanzie degli investimenti delle imprese, i percorsi di diversificazione, crescita ed internazionalizzazione).

Il dott. Pulacchini prosegue poi con un veloce richiamo alle disposizioni normative che regolamentano gli strumenti finanziari concentrandosi in particolare sull'articolo 37 del Regolamento generale (UE) n. 1303/2013, in base al quale prima che l'Autorità di Gestione decida di erogare contributi del programma ad uno strumento finanziario deve aver effettuato una valutazione *ex ante* degli stessi strumenti.

L'intervento prosegue con un focus sulla fase attuativa degli strumenti finanziari che vedrà la Regione Emilia-Romagna impegnata nell'individuare, anche attraverso il supporto di Ervet, il soggetto deputato ad effettuare le valutazioni *ex-ante* degli strumenti finanziari previsti dal Programma. A tal proposito si sottolinea che ci si sta già muovendo al fine di individuare, con evidenza pubblica, un soggetto in possesso delle competenze e dell'*expertise* necessarie ad effettuare le valutazioni *ex ante* previste dalle disposizioni normative di cui sopra e che a breve ci si potrà avvalere degli esiti molto utili di un documento sviluppato congiuntamente da Ervet ed Aster con il coinvolgimento del mondo bancario che verrà consegnato all'Autorità di Gestione e al Valutatore *ex ante* per le prime fasi di studio.

Viene poi evidenziato che gli esiti delle valutazioni *ex-ante* degli strumenti finanziari dovranno essere presentati al CdS attraverso procedura scritta e che la sintesi dei risultati e delle conclusioni verrà pubblicata entro tre mesi dal completamento delle valutazioni.

Alla presentazione degli esiti delle valutazioni *ex ante* seguirà l'individuazione da parte dell'Autorità di Gestione degli organismi per l'attuazione dei fondi attraverso procedura pubblica secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Il dott. Pulacchini conclude che le modalità di partecipazione ai fondi da parte dei destinatari ed i criteri per la selezione delle operazioni degli stessi saranno illustrati anch'essi al CdS.

Segue l'intervento dell'Assessore Costi che, in base a quanto previsto nell'OdG, cede la parola alla dott.ssa Brancaleoni che procede all'illustrazione congiunta dei punti 6 e 9 dell'OdG, partendo dal punto 9.

6. Illustrazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo

La dott.ssa Brancaleoni ringrazia per l'opportunità di presentare ad una platea vasta il lavoro congiunto svolto con l'Autorità di Gestione sui temi del Piano di valutazione unitario e del Piano di rafforzamento amministrativo.

La presentazione da conto del processo di programmazione attivato in Emilia Romagna e del meccanismo di governance della stessa attuato attraverso la conferenza dei Direttori ed il tavolo tecnico della politica di coesione, che ha condotto all'elaborazione del Quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e gli indirizzi per la programmazione 2014-2020 prima e del Documento Strategico Regionale poi.

La dott.ssa Brancaleoni illustra nel dettaglio la struttura del DSR, l'integrazione tra i Fondi SIE ed il rafforzamento della capacità amministrativa e le modalità operative di coordinamento ed integrazione.

L'illustrazione procede poi con il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che nasce dal lavoro fatto in collaborazione con il DPS e i consulenti della Commissione Europea, seguendo le linee guida fornite.

In particolare la presentazione esamina:

- ü i principali livelli di integrazione per il perseguimento dei risultati attesi
- ü la governance ed i contenuti del Piano
- ü gli obiettivi di miglioramento, gli interventi di semplificazione legislativa e procedurale
- ü gli interventi sul personale
- ü gli interventi sulle funzioni comuni e sugli strumenti trasversali
- ü le modalità di aggiornamento, controllo interno e trasparenza del Piano
- ü le questioni aperte.

Al termine della presentazione, la dott.ssa Diazzi aggiunge che nel PRA ci sono termini molto stringenti che riguardano le imprese, soprattutto in relazione ai tempi per le concessioni e le liquidazioni e per i tempi medi di acquisizione di beni e servizi. Il PRA tratta quindi anche i processi e i tempi degli stessi, oltre che le risorse necessarie a dare attuazione ai programmi, coinvolgendo diversi soggetti dell'Ente Regione.

La dott.ssa Taranto sottolinea l'importanza del rafforzamento della capacità amministrativa del sistema Italia, per dare risposta alle raccomandazioni del Consiglio Europeo poste all'attenzione di alcuni Stati Membri tra cui l'Italia.

Informa poi che sullo stesso tema, il 22 e 23 aprile a Reggio Calabria si terrà una conferenza con la partecipazione della Commissaria Corina Creu e del sottosegretario Graziano Delrio.

7. Informativa sul Piano di Valutazione Unitario

La dott.ssa Brancaleoni prosegue con la presentazione del Piano di Valutazione Unitario che, parallelamente al Piano di Rafforzamento Amministrativo ed in linea con le indicazioni dell'Accordo di partenariato, è inteso come momento di coordinamento tra fondi al fine di

fornire strumenti adeguati per comprendere se le politiche messe in atto stiano raggiungendo i target previsti. Prosegue poi illustrando come l'obiettivo della valutazione unitaria sia quello di sviluppare uno strumento di analisi e valutazione per orientare la programmazione delle politiche attuate attraverso i fondi SIE nell'arco del periodo di Programmazione 2014-2020, condividendo tra i programmi l'approccio, i metodi, gli ambiti valutativi e verificando gli effetti migliorativi.

Informa che il Piano di Valutazione Unitario è stato condiviso con le tre AdG (FESR, FSE e FEASR) e con la AdG del Programma di Cooperazione Territoriale Adrion e pertanto le priorità trasversali si integrano nei piani dei singoli programmi operativi. Si procederà, dunque, stabilendo congiuntamente gli ambiti delle valutazioni e la ripartizione della responsabilità.

La dott.ssa Brancaleoni conclude informando che il Comitato Permanente ha già dato avvio ai lavori per la definizione degli ambiti e delle azioni partenariali in quanto, in analogia con il PRA, si vuole avere sia un confronto con gli stakeholders, sia un confronto interno sulle diverse metodiche e sulle modalità di applicazione di tali valutazioni.

8. Illustrazione delle linee principali della Strategia di Comunicazione

L'Assessore dopo aver ringraziato la dott.ssa Brancaleoni passa la parola alla dott.ssa Linsalata per l'illustrazione delle linee principali della Strategia di Comunicazione.

La dott.ssa Linsalata illustra la struttura della Strategia di Comunicazione che sarà oggetto di approvazione da parte del CdS con successiva procedura scritta.

In particolare la presentazione si concentra su:

- temi di approfondimento
- modalità di attuazione
- strumenti che saranno utilizzati per la comunicazione
- percorso di condivisione della strategia.

Infine la dott.ssa Linsalata informa che verrà inviata una comunicazione ai membri del Comitato, con la richiesta di soggetti interessati a partecipare alla Rete di comunicazione regionale in via di costituzione e che sarà il soggetto di riferimento per l'attuazione della Strategia di Comunicazione.

9. Illustrazione dello stato di avanzamento dei Piani di Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante

Dopo l'intervento della dott.ssa Linsalata, l'Assessore Costi dà la parola alla dott.ssa Diazzi per l'ultimo punto dell'OdG relativo alle condizionalità ex-ante.

La dott.ssa Diazzi introduce il tema e ricorda che il programma non è incentrato solo sulla capacità di spesa, ma anche sul raggiungimento di importanti risultati, anche intermedi,

nonché sull'assolvimento di condizionalità rilevanti per l'attuazione di parte del programma. Procede poi ad illustrare lo stato di avanzamento dei Piani di Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante non soddisfatte alla data della presentazione del POR FESR 2014-2020, che la Regione Emilia-Romagna, in accordo col livello nazionale e con la Commissione, ha proceduto a definire nel Programma.

In relazione al Piano d'azione sugli indicatori che richiede la quantificazione di baseline per due indicatori di risultato la cui responsabilità è assegnata all'UVAL, la dott.ssa Diazzi chiede conferma al dott. Valenti sullo stato dell'arte.

Interviene il dott. Valenti il quale conferma che sarà l'Agenzia per la Coesione Territoriale a fornire i dati e che esiste un'interlocuzione tra settori dell'Agenzia e fornitori di dati per la predisposizione degli stessi. È l'Agenzia, come Stato, a dover adempiere a questo criterio in modo tale che possa essere soddisfatto a livello regionale.

Al termine delle presentazioni, l'Assessore Costi dà la parola al dott. Valenti che ringrazia la Regione per il lavoro svolto e fornisce le seguenti informazioni:

- l'assetto istituzionale che afferisce alla coesione territoriale sta cambiando: è stata creata l'Agenzia per la Coesione Territoriale che dipende direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ciò rappresenta un'idea di rafforzamento istituzionale importante.
- La gestione del PON Governance è in capo all'Agenzia che contribuisce quindi ai piani di rafforzamento amministrativo e funge da presidio per l'attuazione dei piani di azione delle condizionalità ex ante nazionali: è, infatti, promotrice dei piani di azione laddove vi sia una responsabilità diretta (es. aiuti di stato); dove, invece, la responsabilità dell'attuazione ricade in capo ad uno specifico ministero, il compito dell'Agenzia è quello di fare sensibilizzazione affinché vengano rispettati le scadenze dei piani di azione.
- Sulla strategia di comunicazione, che è particolarmente interessante e ricca di aspetti meritevoli, si deve cercare di fare uno sforzo ulteriore per quanto concerne il coinvolgimento della popolazione, anche attraverso le tecnologie ICT.

La dott.ssa Taranto ringrazia la struttura dell'AdG e sottolinea che, nonostante la situazione politica difficile, si è riusciti ad approvare un ottimo programma il cui impatto sarà decisamente visibile per il territorio.

L'Assessore Costi ringrazia e conclude ricordando ai presenti che appena possibile verranno comunicate le date degli eventi di lancio del nuovo programma POR FESR 2014-2020 ed evidenzia che tutte le presentazioni del Comitato saranno pubblicate nel sito del POR FESR.